



COMUNE DI VALDIDENTRO

Provincia di Sondrio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 10 del 03/04/2023.

OGGETTO: IMU E TARI 2023 CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2022

L'anno **duemilaventitre**, addì **tre** del mese di **Aprile** alle ore **21:00**, nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, sono oggi convocati a seduta i Consiglieri, in adunanza di Prima convocazione, sessione ordinaria, seduta pubblica.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	P	A	Cognome e Nome	P	A
TRABUCCHI MASSIMILIANO	P		TRABUCCHI LUCA	P	
SOSIO MATTIA REMAN	P		GURINI ELISABETTA	P	
COLA SAMUELE	P		BALATTI MORENO	P	
MARTINELLI CLAUDIA	P		ARLATI FRANCESCO	P	
DESSI' MATTEO	P		SCHIVALOCCHI IVANO	P	
GIACOMELLI GIACOMO	P		MACCARINI ENRICO		A

Presenti: 11 - Assenti: 1

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Francesco Chicca**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **Ivano Schivalocchi**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Visto l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato altresì quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Considerato che, l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge n. 160/2019 e che il Comune intende procedere alla conferma per l'anno 2023 delle aliquote IMU approvate nell'anno 2022, riservandone il possibile aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, che potrà essere adottata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023 prorogato da parte del Legislatore;

Richiamata la legge 25 febbraio 2022, n. 15 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all'art. 3, comma 5-quinquies, che “a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

Visto l'art. 13, comma 15^{ter} D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15^{bis} D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, il quale ha previsto che i versamenti della TARI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Considerato che l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del

servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “*chi inquina paga*”;

2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’Ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati; • n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti; • n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n. 2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

Considerato pertanto che, per quanto riguarda l’approvazione delle tariffe della TARI 2023, il Comune – intende confermare le tariffe della TARI 2022, in modo da permettere la riscossione degli acconti TARI 2023, riservandone il presumibile aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio che potrà essere adottata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023 prorogato da parte del Legislatore;

Vista la deliberazione di C.C. del 18.03.2022 n. 3 con cui sono state approvate le aliquote dell’IMU e le tariffe della TARI per l’anno 2022;

Vista la deliberazione di C.C. del 24.06.2022 n. 24 con cui è stato adottato il Piano economico e Finanziario (PEF) del servizio di gestione rifiuti periodo 2022-2025;

Visti i vigenti Regolamenti comunali per l’applicazione dell’IMU e della TARI e riservato il loro aggiornamento nei termini di legge;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Acquisito altresì, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b D.Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3, comma 2-bis D.L. 174/2012, il parere dell’organo di revisione economico-finanziaria;

Esponde il punto il Consigliere Moreno Balatti, il quale chiede al Consiglio di confermare l’aliquota IMU, mantenuta ridotta, come negli anni passati, ad eccezione della quota relativa agli immobili sfitti. Per quanto riguarda la tassa rifiuti TARI, il Consigliere afferma che al momento verranno mantenute le stesse tariffe ma che, a causa delle problematiche in corso relativamente a Secam e al PEF, potrebbero subire degli aumenti.

Prende la parola il Sindaco, il quale spiega nel dettaglio la questione “Secam” dichiarando che è in corso un vero e proprio conflitto tra le parti.

Il Sindaco, stante la situazione irrisolta e critica, conferma – al momento- invalidate le tariffe da approvare seduta stante al fine dell’approvazione del Bilancio di previsione finanziaria 2023/2025 e soggiunge che nei prossimi mesi si dovrà ridefinire il punto.

Visto l’esito della votazione unanime e favorevole;

DELIBERA

- **Di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **Di dare atto** che, il Comune intende confermare, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2023, le aliquote IMU approvate nell’anno 2022, riservandone tuttavia il possibile aggiornamento;
- **Di dare atto** che, allo stesso modo, per quanto riguarda l’approvazione delle tariffe della TARI 2023, che il Consiglio Comunale intende confermare per l’anno 2023 le tariffe della TARI 2022, in modo da permettere la riscossione degli acconti TARI 2023, riservandone il possibile aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, che potrà essere adottata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023 prorogato da parte del Legislatore;
- **Di confermare**, pertanto, con efficacia dal 1° gennaio 2023, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote e tariffe dell’IMU e della TARI, così come di seguito riportate:

ALIQUOTE IMU 2022

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall’art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all’abitazione principale	Esclusi dall’IMU
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	aliquota 7,6 per mille, senza detrazione per abitazione principale, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado, nei limiti previsti a livello regolamentare, ove non si applichi l’agevolazione della riduzione del 50% della base imponibile (obbligo di dichiarazione)	aliquota 4,6 per mille, senza detrazione per abitazione principale
Immobili ad uso abitativo locati per almeno 90 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell’anno, con contratto registrato o con comunicazione all’ufficio commercio ai sensi della L.R. n. 27/2015.	aliquota 5,6 per mille
Immobili situati fuori dal centro edificato, privi di servizi (acquedotto, fognatura, elettricità, sgombero neve), che non risultino utilizzati nel	aliquota 5,6 per mille

periodo invernale, ove tali caratteristiche siano attestate dal possessore tramite atto notarico.	
Immobili classificati in categoria A/10, C/1, C/3,	aliquota 5,6 per mille
Aree fabbricabili	aliquota 7 per mille
Fabbricati produttivi di Cat. D1/D5/D6	aliquota 10,6 per mille, (7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato)
Immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario o sfitti	aliquota 10,6 per mille
Altri immobili	aliquota 7,6 per mille

TARIFFE TARI 2022

UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>Attività produttive</i>	<i>Quota fissa €/mq</i>	<i>Quota variabile €/mq</i>	<i>Totale €/mq</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,28	0,83	1,11
2	Campeggi, distributori carburanti	0,35	1,04	1,39
3	Esposizioni, autosaloni	0,23	0,70	0,93
4	Alberghi con ristorante	0,72	2,17	2,89
5	Alberghi con ristorante RID 50%	0,36	1,08	1,44
6	Alberghi con ristorante RID 60%	0,29	0,87	1,16
7	Alberghi senza ristorante	0,49	1,48	1,97
8	Case di cura e riposo	0,54	1,62	2,16
9	Uffici, agenzie	0,61	1,84	2,45
10	Uffici, agenzie RID 50%	0,31	0,92	1,23
11	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,31	0,95	1,26
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,60	1,81	2,41
13	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,55	1,65	2,20
14	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,54	0,70	1,24
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,42	1,25	1,67
16	Attività industriali con capannoni di produzione	0,49	1,49	1,98
17	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	1,24	1,67
18	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,17	3,50	4,67
19	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie RID 50%	0,58	1,75	2,33
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie RID 60%	0,47	1,40	1,87

21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie RID 70%	0,32	0,94	1,26
22	Bar, caffè, pasticceria	1,48	2,56	4,04
23	Bar, caffè, pasticceria RID 60%	0,59	1,02	1,61
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,03	3,10	4,13
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,94	2,83	3,77
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,46	4,38	5,84
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante RID 20%	1,17	3,50	4,67
28	Discoteche, night club	0,89	2,67	3,56

UTENZE DOMESTICHE

<i>Numero nucleo abitativo</i>	<i>componenti</i>	<i>Quota €/nucleo</i>	<i>Quota €/mq</i>
1		7,33	1,16
2		13,19	1,18
3		16,85	1,20
4		21,98	1,21
5		26,37	1,22
6 o >6		30,04	1,24

Seconde case	€/mq	1,48
Pertinenze/magazzini/depositi	€/mq	0,74

- **Di riservarsi**, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU e della TARI, di modificare la presente delibera entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023 prorogato da parte del Legislatore;

- **Di stabilire** che, alla luce di quanto sopra, gli importi dovuti ai fini TARI per l'anno 2023 saranno riscossi in 2 rate consecutive, alle seguenti scadenze:

- **30 Settembre 2023;**

- **30 Novembre 2023;**

- **Di dare atto che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2022, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

- **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati

stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata.

OGGETTO: IMU E TARI 2023 CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2022

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ivano Schivalocchi

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Francesco Chicca

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI VALDIDENTRO

Provincia di Sondrio

OGGETTO: IMU E TARI 2023 CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2022

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma I, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Valdidentro, li 31/03/2023

Il Responsabile di servizio

Doris Martinelli

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI VALDIDENTRO

Provincia di Sondrio

OGGETTO: IMU E TARI 2023 CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2022

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147-bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Valdidentro, li 01/04/2023

IL RESP. DEL SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO

Dott. Francesco Chicca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI VALDIDENTRO

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 03/04/2023

OGGETTO: IMU E TARI 2023 CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2022

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 04/04/2023 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Valdidentro, li 04/04/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Chicca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)